

TINNOGEPRA

Trasferimento tecnologico di innovazioni gestionali delle pratiche agricole negli ecosistemi ortofrutticoli



A CHI SI RIVOLGE

Organizzazioni di Produttori (OP), Aziende Agricole, Agronomi e Tecnici, Enti ed Istituti di Ricerca

LA STORIA

Nel 2016 il Cluster di Bioeconomia Lucana organizzò una serie di incontri informali invitando alla discussione i principali operatori del comparto ortofrutticolo lucano con l'obiettivo di evidenziare le necessità e le criticità del comparto.

In particolare, emerse come la gestione della nutrizione, la valutazione di vocazionalità dei territori, la valutazione della qualità in campo e della qualità ambientale delle produzioni era fra le principali esigenze del comparto. Per rispondere a queste esigenze comuni a tutto il comparto Ortofrutticolo Lucano fu costituito in ATS il Gruppo Operativo OrtofruttaBasilicata.

Il GO decise come prima attività, di rispondere al Bando PSR 2014-2020 mis. 16.1. L'esito positivo ha permesso lo sviluppo del progetto TINNOGEPRA (avviato in data 23 Maggio 2018) che ha voluto rispondere a queste richieste andando a sintetizzare le richieste dei vari stakeholder presenti al tavolo di discussione. Il progetto ha visto una prima fase di scouting in cui si sono individuate le tecniche/tecnologie più promettenti per il trasferimento agli operatori. Questa fase è stata portata avanti valutando la robustezza dei risultati, la facilità di utilizzo e l'economicità. In seguito è stata effettuata una validazione in campo per valutare l'effettiva valenza e facilità di utilizzo.

Le tecniche/tecnologie valide sono state trasferite agli operatori del settore attraverso l'organizzazione di giornate di formazione in campo.

Come ultima fase del progetto è stato evidenziato come l'utilizzo delle tecnologie possa migliorare gli aspetti ambientali e di conseguenza diventare una leva di marketing per la valorizzazione delle produzioni (il progetto è stato concluso il 31 Ottobre 2022).



RISULTATI OTTENUTI

- Incremento produttività e qualità delle produzioni
- Riduzione inquinamento (falde acquifere, aria)
- Riduzione uso fertilizzanti fino al 60%
- Incremento stoccaggio Carbonio organico al suolo

COME USARE I RISULTATI

Il progetto è stato implementato considerando i fabbisogni degli operatori.

A tal proposito, le attività sono state sviluppate avendo come obiettivo quello di validare tecnologie a basso costo e una formazione tecnica specializzata.

Il progetto ha messo in luce come la valutazione del contenuto di azoto nel suolo, la valutazione della qualità delle produzioni e la valutazione della qualità dei suoli possano essere eseguite dalle singole aziende con piccoli investimenti.

Le aziende agricole potranno applicare le tecnologie validate con il progetto per efficientare l'utilizzo delle risorse, massimizzare i risultati produttivi sia in termini quantitativi che qualitativi.

COME CONTINUERÀ

Il progetto è stato portato avanti dal GO OrtofruttaBasilicata. L'idea iniziale è stata quella di lavorare in questo gruppo operativo per continuare a migliorare le conoscenze del comparto. Infatti, il partenariato sta sviluppando un'altra progettualità in cui si stanno approfondendo alcune tecniche/tecnologie non ancora pienamente validate. Il partenariato del progetto TINNOGEPRA e anche molti altri stakeholder stanno utilizzando i risultati raggiunti continuando a cooperare per il raggiungimento e il perfezionamento di alcuni obiettivi.

Si stanno valutando anche altre esperienze di cooperazione a livello nazionale ed europeo. A tal proposito sarà importante continuare la collaborazione con gli enti regionali e a livello nazionale ed europeo con EIP-AGRI e RETE RURALE NAZIONALE. Il progetto continuerà con la divulgazione e la disseminazione dei risultati a tutti i portatori di interesse del comparto ortofrutticolo lucano, ma non solo. Tra gli obiettivi futuri del Gruppo Operativo vi è, inoltre, quello di rafforzare la rete creata sul territorio con i Gruppi Operativi e con i progetti finanziati dalla sottomisura 16.1 e 16.2, in particolare rafforzando e ampliando la rete di networking creata in questi anni. Sarà fondamentale il coinvolgimento a tutti i livelli delle aziende, dei consorzi di tutela, delle autorità, dei produttori in maniera da far conoscere sempre meglio le innovazioni e poterle rendere



sempre più fruibili. Tutte le attività che verranno svolte dopo la fine del progetto avranno la finalità di coinvolgere in primis gli agricoltori e i produttori, e il loro coinvolgimento fungerà da volano nel cambiamento di un modo di produrre alternativo, che vada verso la sostenibilità ambientale dei principi del "Green Deal" europeo.

Le conoscenze acquisite in merito alle gestioni sostenibili anche a seguito delle giornate formative, tra le quali quella sull'autovalutazione del suolo e quella sull'utilizzo del compost, saranno sicuramente utili ai produttori per attuare delle gestioni diverse e che potranno assicurare produzioni di qualità.

I risultati divulgati durante la giornata sulle tecniche di valutazione della qualità dei frutti, saranno utili oltre che ai produttori, alle OP e ai tecnici di campo al fine di valutare l'ottimale epoca di raccolta e il momento in cui i frutti, pronti per la raccolta, hanno le migliori caratteristiche. Concludendo, il principio che deve guidare le attività dopo la fine del progetto è senza dubbio, la diffusione dei risultati, la disseminazione delle tecniche mature per l'ottimizzazione della gestione della nutrizione, al fine di aumentare la consapevolezza sull'importanza di avere produzioni sostenibili, anche per una migliore valorizzazione dell'intera filiera ortofrutticola.

A CHI RIVOLGERSI

Università degli Studi della Basilicata
Bartolomeo DICHIO
bartolomeo.dichio@unibas.it
0835 351418

